



COMUNE DI TIVOLI
Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE

Estratto dal Verbale n° 6

Deliberazione n° 18/2016

Oggetto: DISCIPLINA REGOLAMENTARE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE – ANNO 2016. APPROVAZIONE.

L'anno **Duemilasedici** addì **18** del mese di **Marzo** dalle ore **09.00**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

- | | |
|----------------------------|--------------------------|
| 1. ATTILIA FABIO | 16. LUCIANI RICCARDO |
| 2. BALDACCI ALESSANDRO | 17. MARINUCCI IRENE |
| 3. BARRA FRANCESCO | 18. NAPOLEONI ANDREA |
| 4. CALDIRONI CARLO | 19. PACIFICI STEFANO |
| 5. CARTAGINESE LAURA | 20. PASSARIELLO MARTA |
| 6. CAVALLO SIMONE | 21. PETRINI ALESSANDRO |
| 7. CECCHETTI MARIA ROSARIA | 22. ROSSI RAFFAELE |
| 8. CHIOCCIA MANUELA | 23. SEMPRONI SERGIO |
| 9. CONTI MAURIZIO | 24. TERRALAVORO GABRIELE |
| 10. DI GIUSEPPE LAURA | |
| 11. DI LAURO EMANUELE | |
| 12. FONTANA ALESSANDRO | |
| 13. IANNILLI MASSIMILIANO | |
| 14. INNOCENTI GIOVANNI | |
| 15. LEONARDI DAMIANO | |

All'inizio della trattazione della presente risultano assenti i consiglieri:
CARTAGINESE LAURA LUCIANI RICCARDO

Si dà atto che è presente il Sindaco PROIETTI GIUSEPPE.

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dr. DI FILIPPO EMILIANO

(Presenti n° 23)

Alle ore 10.25, in prosecuzione di seduta, **la Presidente del Consiglio comunale Cecchetti Maria Rosaria**, invita il Consiglio a discutere la proposta iscritta al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **Disciplina Regolamentare dell'Imposta Municipale propria (IMU) e Determinazione Aliquote – Anno 2016. Approvazione**".

Interviene **l'Assessore al Bilancio Sciarretta**, il quale illustra la proposta nel seguente testo:

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone:
 - a. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
 - b. del tributo servizi indivisibili (TASI) una componente riferita ai servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - c. della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, c. 677, della L. n. 147 del 27 dicembre 2013, impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013;
- il D.L. n. 4 del 24 gennaio 2015 "Misure urgenti in materia di esenzione IMU" ha fissato i nuovi parametri di esenzione IMU sui terreni Agricoli;
- che la L. del 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), comma 26 disciplina: "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015";
- che il c. 10 della L. del 28/12/2015 n. 208 disciplina che: "All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 2, le parole da: «, nonché l'unità immobiliare» fino a: «non superiore a 15.000 euro annui» sono soppresse;
 - b) al comma 3, prima della lettera a) é inserita la seguente: « 0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle

unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

c) al comma 5, il secondo periodo è soppresso;

d) il comma 8-bis è abrogato;

e) al comma 13-bis, le parole: «21 ottobre» sono sostituite dalle seguenti: «termine perentorio del 14 ottobre»;

- che il c. 13 della L. del 28/12/2015 n. 208 va a modificare il regime di esenzione previsto per i terreni agricoli; che il c. 16 della L. del 28/12/2015 stabilisce “16. Il comma 15-bis dell'articolo 19 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, è sostituito dal seguente: «15-bis. L'imposta di cui al comma 13 non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa e alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad eccezione delle unità immobiliari che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali si applica l'aliquota nella misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica»;
- che il c. 53 della L. del 28/12/2015 “all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento» ed al comma 54 al comma 678 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento»”;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs 14/03/2011, n. 23 artt. 8 e 9 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”, istitutivo dell'Imposta Municipale Propria;
- l'articolo 1 commi dal 707 al 718 della Legge n. 147 del 27/12/2013;
- l'art. 9-bis D.L. 28/03/2014, n. 47.

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto del 28 ottobre 2015 dispone, inoltre, il rinvio dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione di province, comuni e città

metropolitane per l'anno 2016 nonché il differimento al 28 febbraio 2016 del termine per l'aggiornamento del DUP 2016-2018;

- il comunicato del 26 febbraio 2016 del Ministero dell'Interno di ulteriore differimento, dal 31 marzo al 30 aprile 2016, del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2016 da parte dei comuni e che il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il predetto differimento dei termini è in corso di predisposizione.

VISTE

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 164 con la quale sono state fissate le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2012 e successivamente proposte al Consiglio comunale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21.11.2012 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e le aliquote e le detrazioni per l'anno 2012;
- la Deliberazione assunta dal Commissario prefettizio n.1/2013 con la quale sono state rideterminate per l'anno 2013 le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria;
- la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale deliberazione n° 12 del 2013 di rideterminazione delle aliquote e delle modifiche al regolamento IMU;
- la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del consiglio comunale n. 9 del 2014 di istituzione e approvazione aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dell'imposta municipale propria;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/07/2015 avente ad oggetto "aliquote e disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2015. approvazione."

VISTO il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

SENTITA la Commissione consiliare competente in materia.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto.

VISTO lo Statuto Comunale.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in merito alla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- Il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole circa la regolarità contabile.

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente recepite, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), componente della IUC.
2. **DI DARE ATTO** che nel Regolamento IMU sono state inserite le modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) in tema di Imposta Municipale Propria.
3. **DI DETERMINARE**, per l'anno 2016, le aliquote da applicare all'Imposta Municipale Propria (IMU), come indicate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA IMPONIBILE	ALIQUTA
Altri fabbricati	10,6 per mille
Altri fabbricati di categoria D	10,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Terreni agricoli	0 per mille
Abitazione concessa a canone concordato	5 per mille e riduzione del 25% dell'imposta dovuta
Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, se il contribuente rispetta sia i parametri locali, sia quelli nazionali sul numero delle unità abitative possedute	5,3 per mille e riduzione del 50% della base imponibile
Abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, se il contribuente non rispetta i parametri nazionali sul numero delle unità abitative possedute	5,3 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze	0 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 per mille

4. **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e di procedere alla pubblicazione sul portale del federalismo fiscale.

5. **DI DICHIARARE**, il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Terminata l'illustrazione, **la Presidente Cecchetti** nomina scrutatori per le votazioni che avranno luogo nel corso della seduta i consiglieri Cavallo, Iannilli e Terralavoro.

Intervengono sull'argomento **il consigliere Fontana**, il quale esprime osservazioni critiche, ritiene che non è stato rispettato dall'Amministrazione l'impegno elettorale e si dichiara contrario alla proposta; **il consigliere Semproni** si associa alle critiche rivolte all'Amministrazione, evidenziando che non è stato fatto nulla sulle politiche delle entrate.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **la Presidente Cecchetti** dichiara chiusa la discussione generale ed invita l'Assessore al Bilancio Sciarretta alla replica.

L'Assessore al Bilancio Sciarretta formula precisazioni e chiarimenti in merito alla proposta in esame.

Entra in aula la consigliera Cartaginese.

(Presenti n° 24)

Interviene **il Sindaco**, il quale rappresenta le difficoltà di Bilancio, dovute ai vincoli nazionali sulla finanza locale, sull'impossibilità di iscrivere a Bilancio entrate non esigibili e dichiara che da parte dell'opposizione non è stata avanzata nessuna proposta alternativa.

Successivamente, **la Presidente** invita il Consiglio alle dichiarazioni di voto sulla proposta in esame.

Intervengono sull'argomento **il consigliere Iannilli**, il quale esprime considerazioni generali sull'equità fiscale ed invita l'Amministrazione ad avere più attenzione per le fasce di reddito più disagiate; **il consigliere Caldironi** dichiara di non essere d'accordo con le aliquote proposte anche se comprende le difficoltà e le esigenze di Bilancio e dichiara il voto di astensione; **il consigliere Napoleoni** chiede chiarimenti in merito alle agevolazioni per le locazioni a canone agevolato, per le residenze comprese nelle aree soggette a subsidenza e dichiara il voto favorevole; **la consigliera Cartaginese** dichiara che nella proposta non c'è attenzione per le attività commerciali, attraverso agevolazioni per le locazioni e dichiara il voto contrario; **la consigliera Chioccia** esprime considerazioni critiche sulla proposta e sulla politica delle entrate e dichiara il voto contrario del gruppo del PD; **il consigliere Leonardi** ritiene che le difficoltà di Bilancio derivano anche dalla nuova normativa sulla contabilità e dichiara il voto a favore dei consiglieri di maggioranza; **il consigliere Attilia** esprime considerazioni generali sulle difficoltà economiche degli Enti locali, dovute a minori trasferimenti di risorse da parte dello Stato e della Regione e dichiara il voto favorevole del gruppo Tivoli Mia; **il consigliere Semproni** interviene sull'ordine dei lavori.

Durante la discussione esce dall'aula il consigliere Petri.

Presenti n° 23)

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, **la Presidente** pone a votazione con voto palese, la proposta iscritta al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **Disciplina Regolamentare dell'Imposta Municipale propria (IMU) e Determinazione Aliquote – Anno 2016. Approvazione**", nel testo sopra riportato.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 23	(n° 22 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 22	
Voti Favorevoli	n° 15	
Voti contrari	n° 7	(i consiglieri Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi e Semproni)
Astenuti	n° 1	(il consigliere Caldironi)

La Presidente Cecchetti, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di iscritta al **punto 1)** dell'O.d.g. odierno, concernente **Disciplina Regolamentare dell'Imposta Municipale propria (IMU) e Determinazione Aliquote – Anno 2016. Approvazione**", nel testo sopra riportato, **e' approvata.**

Successivamente **la Presidente** propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 23	(n° 22 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 15	
Voti Favorevoli	n° 15	
Voti contrari	n° ///	
Astenuti	n° 8	(i consiglieri Caldironi, Cartaginese, Chioccia, Di Giuseppe, Fontana, Iannilli, Rossi e Semproni)

La Presidente, proclama l'esito della votazione in base alla quale la proposta di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 **e' approvata.**

Quanto sopra come meglio riportato nel verbale di seduta di cui alle registrazioni digitali in atti.

=====
=====

Il presente estratto verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente
CECCHETTI MARIA ROSARIA

Il Vice Segretario Generale
DI FILIPPO EMILIANO

PUBBLICAZIONE

Della deliberazione **18/ 2016**, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente, ai sensi dell'art.125 del citato Decreto Legislativo.

Tivoli, li 25/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ .

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3° del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Tivoli, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE